



Ministero dell'Istruzione e del Merito
PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIUSEPPE RUSSO"

Viale Aldo Moro, 21/23-95014-GIARRE (CT) tel.095-931656
Sito internet: www.ic-giarre1.edu.it e-mail: ctic8av00e@istruzione.it
Pec: ctic8av00e@pec.istruzione.it Cod.Fisc.:83000930871- c.u.f.c.: UFX1SN

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "GIUSEPPE RUSSO"-GIARRE
Prot. 0010137 del 25/09/2024
II (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI E AGLI ALUNNI
AL DSGA
ALLA RSU
AL PERSONALE ATA
ALBO
ATTI

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF 2024-2025 ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che: l'art. I della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre (dell'anno scolastico precedente) il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;

VISTE le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018;

VISTE le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;

VISTO il D.Lgs. n. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'art. 1, commi 180 e 181;

VISTA la legge n. 170 del 2010 per il riconoscimento dei disturbi specifici d'apprendimento,

denominati DSA e le successive linee guida del 12/07/2011;

VISTA la legge n.92 del 2019 in merito introduzione dell'educazione civica nel curriculum di istituto;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica n. 183, del 7 settembre 2024;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata;

VISTO il D.M. n. 80 del 03/08/2020 - Linee guida 0-6 anni;

VISTA la Nota MIUR n. 31023 del 25/09/2023 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTO il decreto ministeriale n. 183, del 7 settembre 2024 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni formali che informali;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma (vedi PNRR e conseguenti metodologie didattiche attive) che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti;

TENUTO CONTO CHE le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

TENUTO CONTO CHE i percorsi formativi offerti nel PTOF devono essere orientati al

potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

CONSIDERANDO CHE si rende necessario lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

CONSIDERANDO CHE è necessaria l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

IN CONSIDERAZIONE del profondo impatto che tali investimenti avranno sull'offerta formativa, sulle metodologie didattiche e sulla rimodulazione del curriculum di istituto, primariamente in termini di competenze digitali e che l'integrazione tra PTOF, Piano di Miglioramento e PNRR è ulteriormente evidenziata dal fatto che, all'interno dell'area "Scelte strategiche", alla voce "Iniziativa prevista dalla missione 4-Istruzione del PNRR", ogni istituzione scolastica ha inserito progetti nella Piattaforma Futura;

VISTO CHE per quanto riguarda il RAV, in presenza di cambiamenti significativi, il collegio potrà aggiornare le analisi e le autovalutazioni e, di conseguenza, ridefinire le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati per il triennio proprio per allinearli alle finalità degli interventi sostenuti del PNRR, con particolare riferimento all'investimento 4.0;

TENUTO CONTO CHE sulla struttura del Piano di Miglioramento il collegio può intervenire tenuto conto della presenza di campi specifici che richiedono l'indicazione chiara del collegamento dei percorsi attivati alle iniziative finanziate, ad esempio, dal PNRR o dal PON;

CONSIDERANDO CHE in merito l'aggiornamento del PTOF la Nota invita espressamente all'inserimento al suo interno delle recenti novità normative, con particolare riferimento ad alcuni aspetti di grande impatto quali l'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM, l'aggiornamento del PNSD e l'aggiornamento con le nuove linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica;

CONSIDERATO che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della cultura della qualità;

ESAMINATE le Linee Indicative di massima per l'atto di indirizzo, triennio 2022/2025 già emanato precedentemente;

INTEGRA L'ATTO D INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

determinando di formulare proposte per la revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 per le scelte di gestione e di amministrazione, puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante dell'Atto.

Si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2023-2024 seguendo le seguenti direttive:

- Attivazione di ogni possibile strategia e metodologia educativa e didattica ai fini del raggiungimento del successo scolastico di ogni alunna e di ogni alunno (potenziamento competenze in lingua italiana, in special modo per gli alunni stranieri e matematica);
- Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese delle alunne e degli alunni in relazione ai diversi gradi di scuola;
- Iniziativa e applicazione di strategie finalizzate alla piena inclusione di tutti gli studenti;

formazione per docenti di Italiano, L2 (presenza di stranieri non alfabetizzati); strategie ed interventi per l'inclusione (DVA, BES e DSA);

- Applicazione della flessibilità didattica per adeguarsi alle esigenze formative degli alunni e alle richieste delle famiglie e del territorio;
- Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- Sviluppo ed implementazione di progetti europei per la mobilità di alunni e docenti (Erasmus candidatura avvisi PON-POC per potenziare le competenze di base;
- Adeguamento della dotazione strumentale e laboratoriale dell'Istituto e cablaggio nei vari plessi dell'istituto, attraverso la partecipazione ai bandi messi a disposizione dai Fondi strutturali europei (FESR), dai Fondi del PNRR e dalle azioni del PNSD;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con la certificazione dei livelli raggiunti;
- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, educazione all'utilizzo consapevole e controllato delle nuove tecnologie, del web e dei social network con momenti informativi e formativi per contrastare il cyberbullismo in collaborazione con esperti dell'ASP e associazioni;
- Implementazione di spazi dedicati ai linguaggi artistici, con l'obiettivo di creare una comunicazione potenziata attraverso suoni e immagini, con la proposta di attuazione di corsi pomeridiani di coro, di strumento e se approvato di un corso ad indirizzo musicale;
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva, sviluppo del senso di appartenenza nella comunità scolastica, cura e divulgazione dell'immagine della scuola.
- Utilizzo della Piattaforma unica per lo scambio automatizzato di dati in possesso del sistema scolastico, la digitalizzazione, la trasmissione di dati e documenti tra famiglie e scuola a partire dalle iscrizioni accettate e, successivamente, per la gestione dell'anno scolastico.

Formazione: continua, rivolta a tutta la comunità educante, con i seguenti interventi:

- Formazione PNRR "Didattica digitale integrate e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" incluso corsi di alfabetizzazione di lingua inglese e CLIL;
- Tecniche di Primo soccorso;
- Formazione sulla somministrazione di farmaci salvavita;
- Formazione base sulla Sicurezza, primo soccorso e formazione specifica per addetti, Preposti, RLS, Dirigente scolastico ai sensi del DLgs n° 81/2008 per il personale non formato e per l'aggiornamento;
- Formazione del personale ATA sull'uso di software di ARGO (Gecodoc, personale web, scuolanext);
- Formazione sulla gestione della classe per creare un clima sereno per l'apprendimento.
- Formazione del personale docente sull'uso di software didattici per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e per favorire l'uso di metodologie attive.
- Formazione sullo sviluppo di metodologie didattiche laboratoriali (Es. flipped classroom, della GSuite con le App dedicate alla didattica);
- Formazione sullo sviluppo di competenze digitali;
- Formazione sulla partecipazione alle attività e-Twinning (gemellaggi elettronici) - Erasmus.

Educazione civica: I cittadini hanno un ruolo importante nel costruire una società migliore e più

democratica, e sviluppare le competenze e gli atteggiamenti della cittadinanza attiva è essenziale. I cittadini attivi non solo conoscono i loro diritti e le loro responsabilità, ma mostrano anche solidarietà con le altre persone e sono pronti a dare qualcosa alla società. Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, e nell'insegnare valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva.

Nel presente anno scolastico si seguiranno le nuove indicazioni del decreto ministeriale n. 183, del 7 settembre 2024 recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, con i suoi tre nuclei: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale.

Il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Si porrà attenzione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Si sottolineerà il valore dell'inclusione, si promuoverà l'azione didattica la centralità dello studente, il suo concreto protagonismo nel processo di apprendimento e la valorizzazione dei talenti personali.

Progetti di potenziamento: devono fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche al supporto organizzativo, alla copertura delle supplenze brevi e delle sostituzioni giornaliere.

Progetti e attività previsti nel Piano: devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè, espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè, fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Criteri di valutazione esplicita e condivisi:

Costituiscono oggetto della valutazione gli apprendimenti, ossia conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati nel curriculum di Istituto, il comportamento, inteso come insieme di partecipazione, impegno, rispetto delle regole e dei valori democratici e di cittadinanza attiva, le competenze.

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Affinché la valutazione assuma una preminente funzione formativa e di stimolo al miglioramento continuo, è fondamentale rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli del loro percorso formativo, adottando modelli condivisi e predisponendo un protocollo comune da condividere con l'utenza.

Il Piano, sarà strumento aperto e flessibile, nel rispetto degli indirizzi dati e delle deliberazioni del Collegio e del Consiglio di istituto, dovrà essere predisposto, secondo lo schema ministeriale, a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro costituito dallo Staff di Dirigenza e dal NIV, comprensivo del PdM, per essere portati all'esame del collegio dopo l'approvazione da parte del Consiglio di istituto. Il Piano sarà pubblicato in "Scuola in chiaro" e sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Benedetta Carmela Scilipoti

